

Agsm Verona
Serie A femminile



Riprendono
gli allenamenti
in via Sogare



Lo staff tecnico ha concesso un giorno di riposo supplementare alla squadra gialloblù. Gli allenamenti riprenderanno regolarmente domani in via

Sogare, mentre mercoledì è prevista una seduta in palestra. Giovedì le calciatrici torneranno sul campo alle 15. Venerdì alle 11 è in programma la rifinitura e

nel primo pomeriggio la squadra partirà alla volta della capitale dove sabato, con fischio d'inizio fissato alle 14.30, sfiderà la Roma. L.P.

EUFORIA. La giovane atleta ha festeggiato il suo 17° compleanno con una conclusione spettacolare contro il Brescia

Nichele, primo gol in serie A L'Agsm alza i calici con Elena

«Il mio obiettivo primario è quello di entrare nella Nazionale italiana» Strada spianata per le gialloblù che hanno raggiunto le Rondinelle

Ludovica Purgato

Il Verona è ancora ubriaco d'euforia dopo l'incredibile successo per 2 a 0 ottenuto sabato scorso ai danni delle campionesse d'Italia del Brescia. Una vittoria che rialza morale e posizione in classifica, merito di una squadra che ha saputo scrollarsi in fretta i problemi di dosso e lavorare a testa bassa puntando sulla linea verde. Ed è proprio una tra le più giovani in campo ad aver offerto un'ottima prestazione contro le lombarde. Si tratta di Elena Nichele, classe 2000, che per il diciassettesimo compleanno, festeggiato lo scorso 12 gennaio, si è regalata il primo gol in serie A con una conclusione spettacolare che ha blindato la vittoria delle veronesi sulle bresciane. «Sono molto felice», commenta la giovanissima atleta, «non potevo chiedere di più. Ho dato il mio contributo alla squadra e questo è ciò che più conta per me. Do-

vevamo vincere a tutti i costi e ci siamo riuscite». Un risultato positivo fondamentale, che ha permesso alle scaligere di agganciare il Brescia sul secondo gradino del podio. «Per noi quello contro le bresciane era un test davvero importante e siamo molto contente di averlo superato nel migliore dei modi», continua Nichele, «abbiamo lavorato molto la scorsa settimana per preparare al meglio la partita. Dobbiamo continuare su questa strada, allenandoci con impegno e collezionando vittorie».

In tribuna ad osservare la gara era presente anche il CT della Nazionale Italiana Antonio Cabrini. Avrà avuto modo di osservare il gol di Elena? «Lo spero davvero», commenta raggianti la calciatrice, «ne sarei molto contenta. Entrare nella Nazionale Maggiore è il mio obiettivo primario, ma devo lavorare ancora molto per crescere e migliorare». Elena Nichele è un ottimo prodotto del vivaio giallo-



Grande prestazione di Elena Nichele con il Brescia

blù e in questa stagione si sta perfezionando sotto la guida di staff tecnico e compagne esperte. «In prima squadra mi trovo molto bene», confes-

sa Elena, «il vice allenatore Stefano Ghirardello in partecolare mi segue da vicino e mi aiuta moltissimo, dandomi consigli che potrebbero

permettermi in futuro di ottenere un posto fisso in serie A. Poi c'è Melania Gabbiadini, un capitano straordinario e fondamentale, ma oltre a lei anche le altre compagne più grandi di me mi stanno dando parecchi suggerimenti utili». Che aria si respira in casa Verona? «Ci sono alti e bassi», risponde Nichele, «noi portiamo sempre in alto il nome della nostra squadra, cerchiamo di dare il meglio in campo e di far vedere il nostro reale valore».

Con sei punti di vantaggio su Verona e Brescia, la Fiorentina guida indisturbata la classifica, ma il campionato è ancora lungo. «Proveremo sino alla fine a conquistare lo scudetto, lavoreremo duramente. Secondo me le porte sono ancora tutte aperte». Elena si allena duramente ogni giorno per migliorare sul campo, ma cerca di impegnarsi anche sui banchi di scuola. «Frequento l'istituto turistico Einaudi di Verona, mi piacciono molto le lingue e credo sia un indirizzo che offre molti sbocchi professionali. Dopo la scuola mi reco agli allenamenti e studio quando torno a casa. Da questa stagione mi sono trasferita a Verona e vivo in convitto con la mia compagna coetanea Angelica Soffia». •

La Serie A

Recuperi 9ª giornata

Agsm Verona - Brescia 2-0
Fiorentina - Cuneo 2-0
Mozzanica - Chieti 3-0
Luserna - San Zaccaria 4-3

Classifica:

Fiorentina 27 punti;
Brescia, Agsm Verona 21;
Res Roma 20; Tavagnacco 19;
Mozzanica 18; Cuneo 9;
Chieti 7; San Zaccaria, Como, San Bernardo Luserna 6, Jesina 0.

La Serie B

I risultati

Azzurra - Unterland 2-2
Milan - Fimauto 1-2
Fortitudo Mozz. - Inter 0-4
Pro S. Bonif. - Azalee 2-0
Riozzese - Orobica 0-3
Sudtiro - Trento rinv.
Vicenza - Real Meda rinv.

Classifica

Fimauto 31, Pro San Bonifacio 30, Inter 29, Orobica 21, Trento 20, Fortitudo Mozzecane 17, Real Meda 15, Azalee 15, Riozzese, 15, Milan 14, Unterland 12, Vicenza 7, Azzurra 5, Sudtiro 0. Sudtiro, Trento, Vicenza e Real Meda una partita in meno.

Le protagoniste

Un rientro alla grande per Manuela

Oltre alla giovanissima Nichele, anche Manuela Giugliano sta sorprendendo con un rientro alla grande. Dopo un periodo sfortunato, caratterizzato da un pesante infortunio alla caviglia, Manuela ha ritrovato la via del gol. La calciatrice, Pallone Azzurro 2015, è tornata a calcare il rettangolo verde nella prima gara del 2017 contro il Cuneo e, dopo aver rifilato una doppietta alle piemontesi, ha aperto sabato scorso le marcature nel derby del lago contro il Brescia. «Quella contro le bresciane era per noi una partita decisiva», commenta la calciatrice, «siamo entrate in campo determinate a portare a casa i tre punti. Siamo state brave ad imbastire l'azione di contropiede che ha permesso al Verona di passare in vantaggio. Melania Gabbiadini mi ha servito un pallone perfetto: non potevo assolutamente sbagliare». La partita ha richiamato oltre 700 spettatori allo Stadio Olivieri. Un pubblico entusiasta composto da tante famiglie, ma soprattutto bambine che hanno potuto apprezzare da vicino le loro beniamine. «La nostra determinazione è stata fondamentale», continua Giugliano, «ora dobbiamo continuare a lavorare sodo, la prossima partita, in trasferta contro la Res Roma, sarà ancora più difficile». L.P.

SERIE B. Le valpolicellesi mantengono la vetta

Due siluri per il Milan Fimauto, avanti tutta



Mascanzoni mette il sigillo sul vantaggio iniziale firmato da Boni

Milan Ladies 1
Fimauto Valpolicella 2

Milan Ladies: Rotella, Varo, Redolfi, Ferraro (10' st Cuneo), Vitale, Longoni, Wolleb, Calvo, Di Luzio, Lo Russo (14' st Carabetta), D'Ugo (9' st Ronucci). Allenatore: Federico Volonterio.

Fimauto Valpolicella: Visentini, Faccioli, Salamon, Solow (33' st Zamarra), Bissoli, Usvardi (1' st Magnaguagno), Mascanzoni De, Benincaso (19' st Galvan), Mascanzoni Da, Boni, Tombola. Allenatore: Diego Zuccher.

Arbitro: Baschieri di Lucca
Reti: 39 pt Boni (F), 1' st Mascanzoni Da. (F), 11' st Longoni (M).

Marco Hrabar

La Fimauto batte il Milan con una prestazione da incorniciare e mantiene così la vetta della classifica. Inizia bene la partita per le valpolicellesi che iniziano subito a comandare il gioco, creando una doppia occasione, prima con un tiro a lato di Debora Mascanzoni e poi con un bel passaggio in area della Benincaso per Daiana Mascanzoni ma la Rotella riesce a sventare. Ci prova allora da punizione la Tombola che non inquadra la porta di un soffio. È un buon momento per la squadra

guidata da Diego Zuccher che manca il vantaggio grazie ad un salvataggio sulla linea di porta dopo un colpo di testa della Solow.

Vantaggio che per le veronesi arriva prima del riposo quando la Boni, entrata in area, viene messa giù dalla Ferraro. Per Baschieri è rigore che la stessa Boni trasforma. L'entusiasmo torna a salire subito dopo il riposo quando la Fimauto raddoppia. Ad andare in gol, questa volta, è Daiana Mascanzoni che, servita da destra dalla Faccioli, elude l'uscita della Rotella mettendo in rete. Poco dopo la Faccioli si vede negare il terzo gol da un'altra respinta sulla linea di porta da parte di un difensore di casa.

Il Milan però non si dà per vinto e riesce a riaprire la partita sfruttando una mischia che vede la Bissoli ribattere sulla linea una prima conclusione, seguita dal tiro della Longoni che riesce a gonfiare la rete. La Fimauto potrebbe chiudere la partita ma Daiana Mascanzoni spara addosso al portiere. Il finale di partita, caratterizzato da molti falli non sanzionati dall'arbitro Michele Baschieri di Lucca, registra più di un botta e risposta ma il risultato rimane invariato fino al triplice fischio. E così, al termine di una trasferta insidiosa, le valpolicellesi mettono in cassaforte i tre punti e proseguono la corsa davanti a tutti. •

RISCATTO. Trasferta amara per l'Azalee

Perobello e Bendinelli rialzano il San Bonifacio

Pro San Bonifacio 2
Azalee 0

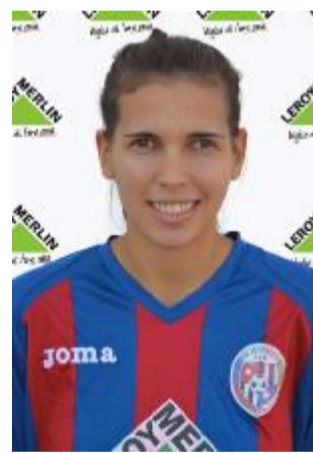
Pro San Bonifacio: Toniolo, Kastrati, Casarotto, Perobello E., Belfanti (12' s.t. Pizzolato), Cumerlato (26' s.t. Baldo), Brutti, Rigon, Cavallini, Perobello R., Yeboaa (34' s.t. Bendinelli). All.: Pignatelli.

Azalee: Arcidiacono, Barbini, Crestan, Czeckza, De Luca, Del Raso, Fransato, Graziotto, Peripolli, Segalini, Seghetto (40' s.t. Cassataro). All.: Gerbino.

Arbitro: Marco Baronti di Pistoia
Reti: 31' Perobello R., 43' Bendinelli.

Irene Meneghetti

Dopo lo stop della scorsa settimana contro l'Inter, le rossoblù di mister Pignatelli rientrano in careggiata vincendo in casa contro l'Azalee. L'unica occasione pericolosa del primo tempo per le locali arriva al 31' concretizzata al meglio da Perobello R., che trasforma in gol l'assist di Cavallini appoggiando la palla in rete. Allo scadere della prima frazione sfiorano il pareggio le milanesi con un contropiede non sfruttato da De Luca che si vede negato il gol dal



Martina Bendinelli

muro alzato da Toniolo. Nel secondo tempo la gara si fa un po' più vivace. Al 14' punizione di Brutti per la testa di Perobello E. che però non ci arriva e la palla termina sul fondo. Pochi minuti dopo altra occasione per il raddoppio rossoblù, ma Cavallini in area spara alto sopra la traversa. Al 41' l'Azalee si avvicina all'1-1 con De Luca, ma palla scheggia l'esterno del palo. Due minuti più tardi è la neo entrata Bendinelli a firmare il raddoppio con uno splendido pallonetto dalla distanza che si infila sotto l'incrocio dei pali. •

BATOSTA. Nulla da fare per la squadra di casa

Inter, un poker micidiale Fortitudo senza scampo

Fortitudo 0
Inter Milano 4

Fortitudo: Olivieri, Sossella, Welbeck, Dal Molin (24' st Rasetti), Salaorni, Calari, Peretti, Piovani, Martani 31 (st Zorzi), Caneo, De Vincenzi (35' st Zangari). Allenatore: Comin.

Inter: Selmi, Chiggio, Velati (17' st Pandini), Brustia (27' st Santi), Baresi, Bonfantin (29' st Borges), Regazzoli, Spinelli, Rognoni, Lazzari, Merlo. Allenatore: Vergificer.

Arbitro: Restaldo di Ivrea.
Reti: 7 pt Spinelli, 32 pt Merlo, 14 st Velati, 30 st Baresi.

Vetusto Calari

Nulla da fare per la volonterosa, giovane Fortitudo contro la più quotata Inter che si porta a casa l'intera posta. La partita è subito in salita per le veronesi che vanno sotto al settimo da una girata di testa di Spinelli del calcio d'angolo guadagnato da una azione in contropiede. La Fortitudo non ci sta e riparte a testa bassa per colmare o svantaggio e all'11 Martani conclude poco sopra il sette della porta avversaria. Pochi minuti dopo, è il 14', occasionissima per Pe-



Nana Welbeck, Fortitudo

retti che impegna Selmi nella parata miracolo. Al 32' Merlo, con una fucilata dalla distanza trova il raddoppio. Le gialloblù ci provano con Welbeck autrice di alcune conclusioni dalla distanza che impegnano Selmi. Secondo tempo altrettanto vibrante con l'Inter protesa a mettere al sicuro il risultato e la Fortitudo che fatica ad arginare. Un attacco della Fortitudo al 7' porta scompiglio in area milanese che rischia l'autogol evitato dal palo. L'Inter è un rullo compressore e al 14' Velati trova la via del gol e al 30' mette alle spalle di Olivieri. •